

Quindi l'onorevole Curioni si è forse male spiegato, oppure non conosceva perfettamente queste circostanze; ovvero ancora, e assai probabilmente, io avrò inteso malamente le sue parole.

Ora, prendendo occasione da ciò, mi permetto di raccomandare all'onorevole ministro Saracco di curare gl'interessi ferroviari della suddennominata regione, poichè mi associo pienamente alle considerazioni assai opportune e giuste dell'onorevole Curioni intorno alle condizioni tristi in cui versano le industrie dei paesi di cui si tratta per mancanza di ferrovie; condizioni sulle quali altre volte, ma purtroppo inutilmente io già aveva richiamata l'attenzione del Governo.

Io sono persuaso che l'onorevole ministro dei lavori pubblici farà tutto quanto potrà per associare le nostre raccomandazioni a favore di quelle derelitte contrade.

*Voci.* Per la Prealpina.

**Trompeo.** Sì, facendo qualche cosa per la ferrovia Prealpina.

L'onorevole Saracco conosce perfettamente questo argomento. Egli studierà, si adopererà, ne son certo, affinchè, se questa linea non può tutta intiera ora essere eseguita, perchè purtroppo io stesso per debito di coscienza debbo riconoscere che cagionerebbe una spesa molto ingente e nelle presenti circostanze finanziarie forse insopportabile; sono certo, dico, che l'onorevole Saracco il più sollecitamente possibile provvederà perchè qualche tronco della prealpina venga costruito là dove più sentito ne è il bisogno onde difendere dalla rovina antiche e benemerite industrie e rendere giustizia ai lunghi e sin qui inascoltati legittimi reclami di patriottiche e laboriose popolazioni.

Per ora mi limito a queste osservazioni. Poi, se l'onorevole presidente mi riserverà la parola sull'ultimo capoverso dell'articolo 8, ritornerò sull'argomento a proposito dei mille chilometri.

**Presidente.** Infatti parmi che le sue osservazioni troveranno all'articolo 8 la loro sede più opportuna.

L'onorevole Curioni ha chiesto di parlare: ne ha facoltà.

**Curioni.** L'onorevole collega Trompeo ha esso stesso posto un'alternativa, domandando a sè medesimo se io mi ero male spiegato, o se egli mi aveva male compreso. Io credo di poter coscienzaziosamente dirgli che effettivamente è la seconda ipotesi la vera, che cioè egli mi ha molto male compreso. Non ho mai avuto tanto ardimento di fare accusa, me ne sarei guardato bene, non ho mai fatto accusa a Quintino Sella di non essersi

occupato degli interessi del suo collegio; se l'avessi fatto sarei stato un grande ingrato. Io ho unicamente ricordato un fatto ed è che, sebbene Quintino Sella sia stato per ventiquattro anni deputato del circondario Biellese e per molto tempo abbia ben anche retto le sorti del paese pure egli per ragioni di delicatezza, sono le testuali parole che io ieri ho pronunziato, per ragioni di delicatezza non ha mai insistito, come avrebbe potuto, valendosi della sua stragrande influenza, perchè si facesse nel Biellese una linea ferroviaria.

Con ciò io credeva di aver reso all'onestà di Quintino Sella quell'omaggio di deferenza che tutti gli dobbiamo, che gli dobbiamo in special modo noi che siamo suoi indegni successori nella rappresentanza di quel collegio; e non mi sarei mai potuto immaginare che quelle mie parole potessero dare appiglio ad un collega, meno che mai poi ad un collega nella rappresentanza dello stesso distretto elettorale, di muovermi la censura di avere quasi mancato di rispetto alla venerata memoria di quell'uomo. (*Bene! Bravo!*)

**Presidente.** L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

**Saracco, ministro dei lavori pubblici.** Comincerò col fare una brevissima risposta all'onorevole Trompeo.

L'onorevole Trompeo si è collocato sopra un terreno pratico. Egli ha detto: nella provincia biellese si desidera la Prealpina della quale si occupò tante volte l'onorevole Quintino Sella. Se la linea intera non si può avere nel momento presente, vegga almeno il Governo di costruirne quella parte che più interessa il circondario di Biella.

Ora io, come ho dichiarato altre volte, dichiaro anche adesso, che questo è il vero lato del problema, imperciocchè bisogna considerare che la Prealpina costerà enormemente, e certamente dalle 4 alle 500 mila lire al chilometro; ed è perciò che se il Governo ed il Parlamento si disporranno a fare qualcosa in favore di questa ferrovia, non potranno farlo che in misura molto limitata.

Fatte queste dichiarazioni, entro in un terreno molto delicato sopra del quale mi ha invitato l'onorevole deputato Ricci.

L'onorevole Ricci desidera sapere quali sieno gl'intendimenti del Governo rispetto al valico del Sempione.

L'onorevole preopinante nella sua saggezza comprenderà, che le mie parole non possono impegnare per nulla l'azione del Governo, imperocchè qui si tratta di materia grave, delicatissima, sopra della quale io mi guarderei bene dal